

## **Filt-CGIL su Trasporto Pubblico Locale calabrese**

Per FiltCGIL Calabria "Si avvertono in questi giorni segnali più che preoccupanti fra le Aziende pubbliche e private e i lavoratori in riferimento alla situazione del Trasporto Pubblico Locale calabrese. E sono preoccupazioni più che giustificate anche dal mancato pagamento dei salari. In estrema sintesi, le risorse certe per il settore del TPL per il 2013 sono circa 18-20 milioni in meno rispetto al 2012."

Catanzaro - "Se negli ultimi mesi dell'anno scorso una difficile situazione è stata gestita con responsabilità e serietà da parte dei lavoratori e del sindacato confederale, quest'anno la questione, ovviamente per l'ulteriore riduzione di risorse, si presenta ben più complicata e rischia di precipitare già nelle prossime settimane."

Questo l'incipit del comunicato inviato agli organi di stampa da Nino Costantino, Segretario Generale Filt-CGIL Calabria.

"Questa situazione è ben presente alle Aziende pubbliche e private calabresi ed è chiara, ne siamo convinti, anche alla Regione.

Per questo - prosegue Nino Costantino - riteniamo utile e necessario un tavolo immediato alla Presidenza della Giunta Regionale con Aziende e Sindacati per affrontare il problema della programmazione dei servizi fino alla fine dell'anno, indicando risorse certe in grado di garantire servizi indispensabili ai cittadini, i livelli occupazionali del settore ed il salario dei dipendenti."

Prosegue il comunicato:

Certamente, con quelle risorse previste risulterebbe ingestibile qualsiasi programmazione e gli attuali servizi.

Con questa preoccupazione, ci rivolgiamo ad Asstra ed Anav, nella loro funzione di rappresentanti delle aziende pubbliche e private calabresi, proponendo la costruzione di una comune azione, su un piano di trasparenza e di serietà, per difendere il lavoro e il salario dei dipendenti, oltre alla necessità del mantenimento di servizi necessari ai cittadini calabresi.

Si badi bene che, in questo momento, stiamo ponendo problemi legati all'emergenza perché senza la loro concreta soluzione qualsiasi ragionamento di prospettiva rischierebbe di essere vanificato. In questo quadro, la recente presentazione delle linee guida del Piano Regionale dei Trasporti, che noi abbiamo pure considerato in modo positivo, rischiano, appunto, di rimanere solo linee guida e non l'avvio vero e concreto di un Piano teso a costruire un sistema di trasporto di persone e merci integrato, moderno e sostenibile.

Per questo, è sempre più necessario costruire un sistema di norme e regole che razionalizzi i bacini (la Regione ne ha proposti due extra-urbani) e che avvii il necessario processo di riforma del settore.

Di sicuro, il Sindacato non accetterà mai l'assioma secondo cui un processo di riforma, che noi rivendichiamo con forza, possa essere costruito solo partendo da una netta riduzione di servizi e di

occupazione, anche perché, al contrario, tutte le riforme serie hanno bisogno di regole e risorse.

